


**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**
SCHEDA N. 23

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE: "rafforzare e sostenere le competenze genitoriali e le relazioni intrafamigliari; promuovere il benessere delle famiglie con figli; costituzione di un fondo comune di livello distrettuale per una maggiore appropriatezza negli allontanamenti dei minori

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza X	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Affidamento Familiare e Fondo di Solidarietà per la protezione dei minori (in continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Protezione e cura del minore che si trova in situazioni di danno conclamato o in condizione di rischio. Nello specifico:
 - prevenzione della reiterazione del danno
 - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo
 - integrazione tra sociale e sanitario (equipe multidisciplinare)
 - recupero delle capacità genitoriali
- Tutela dell'integrità psico-fisica del minore allontanato temporaneamente dalla famiglia di origine
- Coordinamento delle azioni tra gli enti preposti a garanzia della sicurezza e protezione dei minori anche in situazione di emergenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Famiglie con minori (anche disabili) di età compresa fra i 0 e i 17 anni in cui sia presente una situazione di danno conclamato o situazioni di vita particolarmente critiche in cui è necessario attivare più risorse in condizioni di emergenza.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento e rafforzamento delle capacità genitoriali residue e potenziali Attivazione di una équipe multidisciplinare, anche di secondo livello Sostituzione di funzioni genitoriali gravemente compromesse Sostegno psicologico alle famiglie affidatarie Sostegno alla fragilità familiare del nucleo di origine Progettualità comune e condivisa tra servizio e famiglia Consapevolezza delle proprie responsabilità
6. Azioni previste	1) Affidamento Familiare formulazione dei progetti di affidamento familiare in base alle indicazioni esplicitate dalla Direttiva 846/2007 richiesta di abbinamento e confronto sul progetto di affidamento familiare con l'équipe centralizzata incontri periodici di supporto e di accompagnamento con la famiglia affidataria e condivisione sull'andamento del progetto



	<p>incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti .</p> <p>2) Costituzione di un fondo comune di livello distrettuale a sostegno degli oneri relativi all'accoglienza di minori temporaneamente allontanati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei criteri di ripartizione del fondo sulla base della spesa media sostenuta da ciascun comune
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, servizio sociale comune di Bondeno, equipe affidi, Coop.Voli, SMRIA di Cento, Strutture di accoglienza
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 Responsabile GAFSA</p> <p>1 Responsabile del comune di Bondeno</p> <p>6 Assistenti Sociali del territorio</p> <p>1 Educatore professionale Coordinatore</p> <p>1 Assistente sociale destinata alla formazione e alla valutazione delle coppie candidate all'affido</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>L'Affido Familiare e il Fondo di Solidarietà per la protezione dei minori rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela del minore in condizione di danno e di pregiudizio per la propria incolumità psicofisica - tutela del minore attraverso la collocazione diversa della propria famiglia di origine e anche in situazione di urgenza <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. affidi familiari - n. famiglie affidatarie - n. minori in strutture di pronta accoglienza <p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli affidi familiari - monitoraggio individualizzato dei minori in struttura

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2012



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	euro	85.000,00		35.000,00 (Affido Familiare) 50.000,00 (Fondo di Solidarietà per l'inserimento dei minori in struttura residenziale)					